

Pagina Grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **69 (2007-2008)**

Heft 1: **Stop dem Nonstop!**

PDF erstellt am: **15.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

● «Cerchio di energia» e «Storia a parole»

L'improvvisazione con parole per bene iniziare l'anno scolastico

di Gerry Mottis



Prima di iniziare con il tema proposto dal titolo, mi preme nuovamente sottolineare come il mio ultimo articolo apparso sul Bollettino nel mese di giugno, intitolato «Fehlerkultur: la cultura dello sbaglio», sia stato interamente elaborato dal collega Emilio Giudicetti di Roveredo, mentre il mio ruolo è stato quello di redigere i contenuti forniti per la rivista scolastica e di semplificarli secondo i dettami della stessa. Un rinnovato ringraziamento al collega per gli interessanti materiali.

In questi ultimi anni, si fa un gran parlare di quanto sia importante coinvolgere i ragazzi e le ragazze delle nostre scuole dell'obbligo in progetti di tipo interdisciplinare o di laboratorio teatrale, con lo scopo di aumentare la loro autostima, sviluppare potenzialità recondite e migliorare l'autocontrollo e la concentrazione, nonché consolidare la creatività. Quest'anno l'occasione per cimentarsi in esercizi di tipo teatrale è venuta nientemeno che dai corsi di aggiornamento per i docenti del Grigionitaliano, tenuti a Roveredo il 16 e 17 agosto scorsi. Sotto il titolo di «Motivare nella scuola... con il teatro!», si celava una vera perla di

insegnamenti per il docente che intende cimentarsi in un'esperienza del tutto particolare, insolita, ma fortemente arricchente sotto molti punti di vista che di certo entusiasmerà pure i nostri allievi e le nostre.

È mia intenzione dunque, in questa sede, fornire alcuni spunti di riflessione e presentare due semplici esercizi di laboratorio teatrale, che un vasto e motivato gruppo di docenti ha seguito durante il primo giorno di aggiornamento a Roveredo, sotto la guida dell'attore professionista Simon Eggeli.

Con l'esercizio «**Il cerchio di energia**» bisogna sgomberare l'aula dai banchi centrali e formare con i ragazzi e le ragazze un cerchio in piedi. Il gioco è molto semplice ma ricco di sorprese. Il docente sceglie chi inizia l'esercizio proponendo una parola qualsiasi, ad esempio «sole». Il gioco segue il senso orario. Il ragazzo o la ragazza ha ora il compito di trovare una parola che si leghi logicamente a quella proposta e via dicendo per tutto il giro (ad esempio «raggi», poi «ruota», poi «macchina», poi «velocità», poi «gara», poi «incidente» ecc.). Scopo dell'esercizio è la creazione di contenuti sempre nuovi, ma legati tra loro da un senso logico. Con lo stesso si potenziano nel ragazzo e nella ragazza la creatività e la capacità di improvvisare, cioè di saper reagire in modo intelligente alle difficoltà. Lo stesso esercizio può essere variato nel seguente modo: la parola proposta dal docente rappresenta il contenitore e deve richiamare negli altri un insieme di parole che ne fanno parte, come il voler dipingere un quadro composto da elementi che arricchiscano quella tela. Ad esempio, iniziando con «spiaggia», potranno seguire con «onde», «mare», «barca», «bagnanti», «costumi», «colori» ecc.

Con l'esercizio «**Storia a parole**» si scelgono 7 allievi e allieve che si metteranno in fila di fronte alla classe. Al primo di loro il docente fornirà il contenuto all'interno del quale deve iniziare la storia che i 7 narreranno

improvvisandola parola per parola. Ogni ragazzo o ragazza può dire solamente una parola, ricordandosi che ogni parte del discorso corrisponde ad una di esse. La storia narrata dal gruppo deve presentare una concatenazione di parole legate tra loro da un senso logico e grammaticale. Il ragazzo che sbaglia viene eliminato dal pubblico (il resto della classe) che con un fastidioso suono emesso con la bocca (stile sirena), lo farà uscire di scena girandosi e dando le spalle al pubblico. Ad esempio, il docente afferma che la storia si svolge in «montagna». Il primo ragazzo inizia a scelta con «La», il secondo aggiunge «montagna», il terzo «è», il quarto «stata», «il quinto «scalata», il sesto «da», il settimo «un», e di nuovo il primo «alpinista», il secondo «che» ecc. Il gioco continua finché rimane un solo narratore. Questo esercizio è molto utile per le lezioni di lingua, dove logicamente bisogna costruire delle frasi sempre diverse e improvvisate con contenuti controllati.

Con questi 2 esercizi, spero di avervi fornito uno stimolo per «motivare» e coinvolgere emotivamente le vostre classi. Auguro a tutti un buon inizio di anno scolastico!

